

**Bucharest, 6-7 giugno 2019**

***Conference Adult upskilling and reskilling: Balancing the labour market***

La Presidenza Rumena di turno ha organizzato, con la Commissione europea, una Conferenza internazionale sulla implementazione della Raccomandazione “Percorsi di miglioramento delle competenze della popolazione adulta in Europa”. Alla Conferenza, svoltasi presso la sede del Parlamento, sono stati invitati esperti provenienti dalla Rete dei Coordinatori nazionali dell’Agenda Europea per l’Adult learning, membri del Gruppo Esperti ET2020 e rappresentanti istituzionali e delle parti sociali ai massimi livelli europei. Ha aperto la conferenza il Ministro del Lavoro Rumeno e, a seguire, è stata presentata una relazione da parte del Direttore Generale della DG Employment della CE. Oltre agli interventi successivi in plenaria di responsabili delle risorse umane (Oracle) e delle federazioni europee dei sindacati e delle rappresentanze datoriali, Rappresentanti dell’UNESCO e dell’OCSE hanno relazionato sulle strategie adottate al livello extra UE. Nei due giorni, alle plenarie si sono alternati momenti di lavoro in sottogruppi nel corso dei quali il Coordinatore nazionale del progetto Adult Learning EU Agenda ha avuto modo di presentare i dispositivi di *guidance* e di *outreaching* della popolazione adulta con *low skills* e *low qualifications*.



Il presente progetto è realizzato con il supporto del Programma Erasmus+ dell’Unione Europea

L’autore è il solo responsabile di questa pubblicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull’uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute

**Bucharest, 15-18 settembre 2019**

**Conferenza internazionale su Educazione degli adulti: le esperienze di apprendimento nei contesti informali e non formali**



Si è tenuta a Bucharest nel settembre scorso una conferenza internazionale sui temi dell'apprendimento degli adulti nei contesti informali e non formali, alla quale, oltre al Coordinatore nazionale Italiano e a quello Irlandese, hanno partecipato esperti internazionali provenienti soprattutto dal mondo delle parti sociali e del terzo settore. In particolare, per l'Italia hanno partecipato Claudio Vitali (Inapp) e Fabrizio Dacrema (Auser Nazionale). Alla presenza di circa 80 partecipanti, prevalentemente appartenenti al mondo delle agenzie formative e delle scuole che operano con l'utenza adulta, sono stati trattati temi riguardanti la relazione tra apprendimento e inclusione, l'uso di metodologie didattiche innovative e la funzione e il ruolo che possono giocare le comunità locali nell'incrementare le competenze di base e trasversali degli adulti *low skilled*. In particolare, è emerso come la *governance* rappresenti ancora una

questione estremamente critica e dalla cui efficacia dipende la possibilità di implementare concretamente molte delle disposizioni contenute nelle strategie e nelle normative dei diversi Paesi partecipanti.



**Roma, 19 settembre 2019**

**Careers net conference Cedefop**



Il Ministero del lavoro ha ospitato il terzo incontro della Careers net organizzato dal Cedefop a Roma il 19 settembre 2019. Le connessioni tra i servizi di orientamento e consulenza e le politiche focalizzate sull'upskilling della popolazione adulta in Italia sono state presentate dal Coordinatore nazionale dell'Agenda su incarico dello stesso Ministero ospitante. A partire dal report predisposto dal Cedefop proprio relativo al panel nel quale è intervenuto Claudio Vitali, in sintesi si è discusso sul fatto che il supporto di orientamento e counseling integrato non è sempre una realtà e varia a seconda del paese, della regione e dell'organizzazione. In genere, esistono servizi

per disoccupati registrati, ma non ugualmente per occupati e inattivi. Vi è una tendenza a una scarsa considerazione dell'impatto dei cicli economici sul mercato del lavoro anche se i servizi integrati stanno tuttavia diventando una realtà, ad esempio, cercando di garantire nei servizi la presenza di esperti con competenze diversificate.



# IT- IMPLEMENTATION OF THE EU AGENDA FOR ADULT LEARNING 2017-2019

## NEWSLETTER N. 6

Il finanziamento è apparso come una questione trasversale per i livelli nazionali e regionali, richiedendo sia un quadro definito dallo Stato centrale che un'adeguata governance regionale. Lo sviluppo di fora nazionali e regionali è stato considerato un fattore chiave, che deve essere potenziato dal sostegno alle politiche. La partecipazione di diverse parti interessate deve essere sistematicamente incoraggiata a fornire un supporto globale e coordinato agli adulti.

**Siena, 25-26 settembre 2019 - Università per Stranieri di Siena**

**FIERIDA: L'Istruzione degli Adulti in Italia: Passato, Presente, Futuro**



Fierida 2019 è l'incontro annuale tra tutti i CPIA italiani (130), organizzato a scopo di aggiornamento di Dirigenti scolastici e Docenti sui temi dell'apprendimento in età adulta. Tre giornate di riflessioni, approfondimenti, confronti e dibattiti sull'Istruzione degli Adulti in Italia come un momento di confronto e di riflessione sul sistema di Istruzione degli Adulti in Italia, a sette anni dalla pubblicazione del Regolamento di riordino in Gazzetta Ufficiale. Nel corso delle tre giornate di FIERIDA importanti relatori nazionali e internazionali, rappresentanti del MIUR, delle Università, dirigenti e docenti dei CPIA si sono confrontati sui temi e sui nodi strategici del sistema. Con una delle relazioni che hanno aperto l'evento nazionale, Claudio Vitali ha fatto il punto sulle recenti politiche europee in materia di Adult Learning, sottolineando gli elementi di coerenza tra le indicazioni della Raccomandazione Upskilling

Pathways e l'azione svolta nei CPIA. Il giorno seguente, dopo aver partecipato alla Tavola rotonda su apprendimento permanente e recenti evoluzioni connesse è stato possibile raccogliere tra i partecipanti le informazioni necessarie e funzionali all'elaborazione della Survey sul nuovo ruolo e sui nuovi contenuti professionali dell'educatore degli adulti. Da notare che in entrambi gli eventi l'uditorio è stato composto da oltre 500 partecipanti.



**Helsinki, 14-18 ottobre 2019**

**VET Week e Peer Learning Activity su modularità e flessibilità dell'offerta formativa per gli adulti**

Secondo la convenzione relativa al progetto Agenda Europea per l'apprendimento in età adulta 2017-2019, i Coordinatori nazionali debbono partecipare ad almeno tre Peer Learning Activities internazionali organizzate dalla CE e da gruppi di lavoro interni alla rete. In occasione della VET Week che, nel quadro della Presidenza di turno finlandese, si è tenuta a Helsinki dal 14 al 18 ottobre 2019, i Coordinatori nazionali della Svezia, Finlandia, Danimarca, Grecia, Turchia Islanda e Norvegia hanno organizzato un incontro sul tema della modularità e flessibilizzazione dei percorsi educativi e formativi per adulti, con particolare riferimento a contenuti relativi alle basic skills. Sono state presentate relazioni sul cosiddetto "Nordic Model", seguite da interventi dei colleghi turchi e greci. Al termine delle presentazioni sono stati organizzati diversi tavoli di discussione e approfondimento di quanto descritto. La P.L.A. si è svolta nei giorni 14 e 15 ottobre e nel



# IT- IMPLEMENTATION OF THE EU AGENDA FOR ADULT LEARNING 2017-2019

## NEWSLETTER N. 6

suo corso la Commissione europea ha aggiornato i membri della rete dei Coordinatori nazionali sulle politiche comunitarie e la relativa evoluzione in materia di adult learning.

Il giorno 16 si è tenuta la Conferenza di lancio della VET Week, con interventi della CE, del Cedefop e di Esperti europei e internazionali. Il focus della settimana è stato posto su accessibilità e valore della VET come canale da privilegiare per garantire un migliore inserimento dei cittadini nella vita lavorativa e sociale del proprio Paese. Si è svolto, inoltre, un incontro tra i Coordinatori dei progetti centrati sull'implementazione della Raccomandazione del Consiglio "Percorsi di miglioramento delle competenze della popolazione adulta", finanziati nel quadro del programma EaSI – Progress Axis. Per l'Italia sono state sinteticamente presentate le azioni e i risultati conseguiti dal progetto E.QU.A.L., che Inapp coordina e che termina le proprie attività il 31 ottobre 2019.



### Bologna, Conferenza 20 novembre 2019

#### *Seminario conclusivo del progetto "Bologna: Verso la rete metropolitana dell'apprendimento permanente"*

La Città metropolitana di Bologna ha organizzato la conferenza finale del progetto di rete cittadina per l'apprendimento permanente, condotto con il CPIA di Bologna ed una serie di Partner provenienti specialmente da organizzazioni del volontariato e da enti formativi. In particolare, sono stati trattati i temi della costituzione e mantenimento di reti territoriali per l'apprendimento permanente, previste dall'Art. 4

della Legge 92 (legge Fornero). Più nello specifico, sono state presentate sperimentazioni riguardanti la certificazione delle competenze comunque e ovunque acquisite da giovani e da adulti, anche nel corso di esperienze di lavoro, di servizio civile e di volontariato in genere. In qualità di Coordinatore nazionale, Claudio Vitali ha presentato una relazione nel corso del panel dedicato agli approfondimenti, centrata sugli esiti dell'indagine svolta sulla consistenza delle reti costituite dai CPIA al livello nazionale, evidenziandone le opportunità, i punti forti e le piste di lavoro ancora aperte per migliorarne l'efficacia e l'efficienza nel promuovere, specialmente, iniziative di ampliamento dell'offerta formativa.

L'indagine svolta era funzionale a raccogliere informazioni sulla dimensione, consistenza, composizione ed efficienza delle reti territoriali che i CPIA sono chiamati a costituire. Il previsto riconoscimento al cittadino del diritto soggettivo all'apprendimento permanente implica la sua esigibilità e, quindi, la necessità di dover prefigurare e rendere disponibili percorsi integrati di presa in carico, in cui il cittadino stesso possa accedere a servizi che lo orientino, l'accompagnino nella definizione dei propri fabbisogni formativi, ne valutino le competenze acquisite in qualsiasi

contesto di apprendimento, rendendole spendibili. I CPIA dovrebbero essere protagonisti, nodi di riferimento all'interno di tali reti, capaci di coagulare e catalizzare spinte verso l'innovazione dei servizi educativi rivolti alla popolazione adulta: se questa è l'intenzione del legislatore, allora occorre verificare l'implementazione delle diverse



# IT- IMPLEMENTATION OF THE EU AGENDA FOR ADULT LEARNING 2017-2019

## NEWSLETTER N. 6

e rilevanti riforme e normative richiamate e studiare le condizioni abilitanti l'attuazione di questa strategia. Tra gli interrogativi aperti, Vitali ha richiamato principalmente i seguenti:

- le risorse economiche disponibili presentano problemi di quantità o di allocazione?
- rispetto alle competenze necessarie per l'implementazione di politiche innovative e nuove strategie, occorre agire su riqualificazione degli operatori o immaginare e preparare nuove professionalità?
- quale deve essere l'intensità dell'investimento sulle basic skills in un contesto che vede un preoccupante ritorno all'analfabetismo funzionale?
- a quali condizioni e con quali argomentazioni o dispositivi incentivanti è possibile incrementare la proattività, la responsabilizzazione e l'engagement di stakeholder finora relativamente coinvolti nei processi di upskilling della popolazione adulta?
- come ridurre l'autoreferenzialità e promuovere condivisione e cooperazione in un contesto caratterizzato da maggiore *mutual trust*?

Se il CPIA deve costituire il punto di riferimento per il coordinamento e la realizzazione di azioni destinate alla popolazione adulta per favorire l'innalzamento dei livelli di istruzione e/o il consolidamento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, le differenziazioni territoriali presuppongono modalità di intervento e strategie altrettanto diversificate per la realizzazione delle attese sinergie tra gli stakeholder locali. Mettere insieme il livello istituzionale con quello di soggetti sociali ed economici presenti nel territorio è una sfida complessa: si tratta di far incontrare mondi, settori e culture organizzative che storicamente non hanno parlato tra loro.

Tra le questioni chiave selezionate e affrontate nell'indagine e nella relazione di Vitali si richiamano qui:

- il processo di costruzione delle reti già esistenti. In particolare, occorre conoscerne le origini, ovvero se le stesse fossero un'"eredità" di attività svolte "anteriforma" o se la loro costituzione fosse un portato, anche adempimentale, dell'innovazione sistemica prodotta con l'entrata in vigore della normativa istitutiva dei CPIA;
- la consistenza e composizione della rete attuale e le strategie previste nel breve e nel medio periodo per il suo consolidamento o ampliamento;
- le attività svolte grazie alla rete, con particolare riferimento a quelle percepite come realizzabili solo grazie alla collaborazione con gli altri attori territoriali. Ciò era di particolare interesse per verificare il reale valore aggiunto che le alleanze territoriali possono apportare, soprattutto in merito all'ampliamento dell'offerta formativa prevista dalla norma e all'esigenza di incrementare il matching tra offerta educativa e bisogni della cittadinanza locale;
- la raccolta di riflessioni e valutazioni in merito ai vantaggi, reali e percepiti, del lavoro di rete, a partire da giudizi sull'efficacia della strategia di rete attualmente implementata. In particolare, era interessante raccogliere le opinioni degli operatori educativi, (Dirigenti scolastici e Docenti), in relazione a distribuzione, integrazione e potenziamento dell'offerta educativa proposta e all'eventuale incremento delle opportunità di inserimento socioeconomico beneficiari;
- l'individuazione delle difficoltà e degli ostacoli incontrati prevalentemente nella costruzione e gestione delle reti, a partire da quelle culturali e organizzative, burocratico-amministrative, logistico-tecniche, per arrivare in modo più approfondito a quelle connesse ad eventuali insufficienze di professionalità dedicate, carenze di competenze specifiche o di risorse dedicate;
- gli eventuali suggerimenti su pratiche migliorative attivabili.

